

Organi della rieducazione

I protagonisti della fase di esecuzione della pena

Dal giudicato all'esecuzione della pena

PUBBLICO MINISTERO

- Emette l'ordine di esecuzione della pena (art. 656 c.p.p.)
- Provvede alla determinazione della pena da eseguire (art. 657 ss. c.p.p.)

Esecuzione v. Sorveglianza

Giudice dell'esecuzione



Giudice di Sorveglianza



GIUDICE DELLA SORVEGLIANZA = MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

**Comprende gli organi
deputati a sovrintendere
all'esecuzione della pena**



Giurisdizione rieducativa

Organi della sorveglianza

Ufficio di sorveglianza



Magistrato di sorveglianza

Si riunisce in composizione collegiale per definire talune materie

Tribunale di Sorveglianza

**Magistrato di sorveglianza
art. 68**



**Organo monocratico
SPECIALIZZATO**

Giurisdizione esclusiva

**Istituito presso le
circoscrizioni dei
tribunali ordinari**

**FUNZIONI
ART. 69**

Vigilanza e controllo

Competenza amministrativa

Competenza giurisdizionale

**Tribunale di sorveglianza
art. 70**



**Organo collegiale
SPECIALIZZATO
(4 membri)**

Giurisdizione esclusiva

**Istituito su base
distrettuale**

**Non strutturato in
maniera permanente
dal punto di vista della
composizione**

**FUNZIONI
GIURISDIZIONALI
ART. 70**

1° grado

- Misure alternative alla detenzione

2° grado

- Provvedimenti del
magistrato di sorveglianza

Reclamo

- Decide in
seconda
istanza

COMPETENZA TERRITORIALE

ART. 677 c.p.p.

1. Per i detenuti

luogo in cui si trova l'istituto di pena
dell'interessato

2. Per i liberi

luogo in cui l'interessato ha la residenza

3. Per i liberi (in alternativa)

luogo in cui è stata pronunciata la sentenza

ALTRI SOGGETTI

P.M.

**PROCURATORE DELLA REPUBBLICA E
PROCURATORE GENERALE**

- Oltre ad essere organo d'impulso per l'esecuzione delle sanzioni penali è organo d'accusa dinanzi alla magistratura di sorveglianza

DIFENSORE

NOMINATO PER LA FASE DI ESECUZIONE

- ART. 327-*bis* c.p.p. = Attività d'investigazione difensiva
- Ruolo potenziato con i nuovi reclami giurisdizionali

L'organizzazione penitenziaria

Le strutture dell'esecuzione

STRUTTURA CENTRALE*



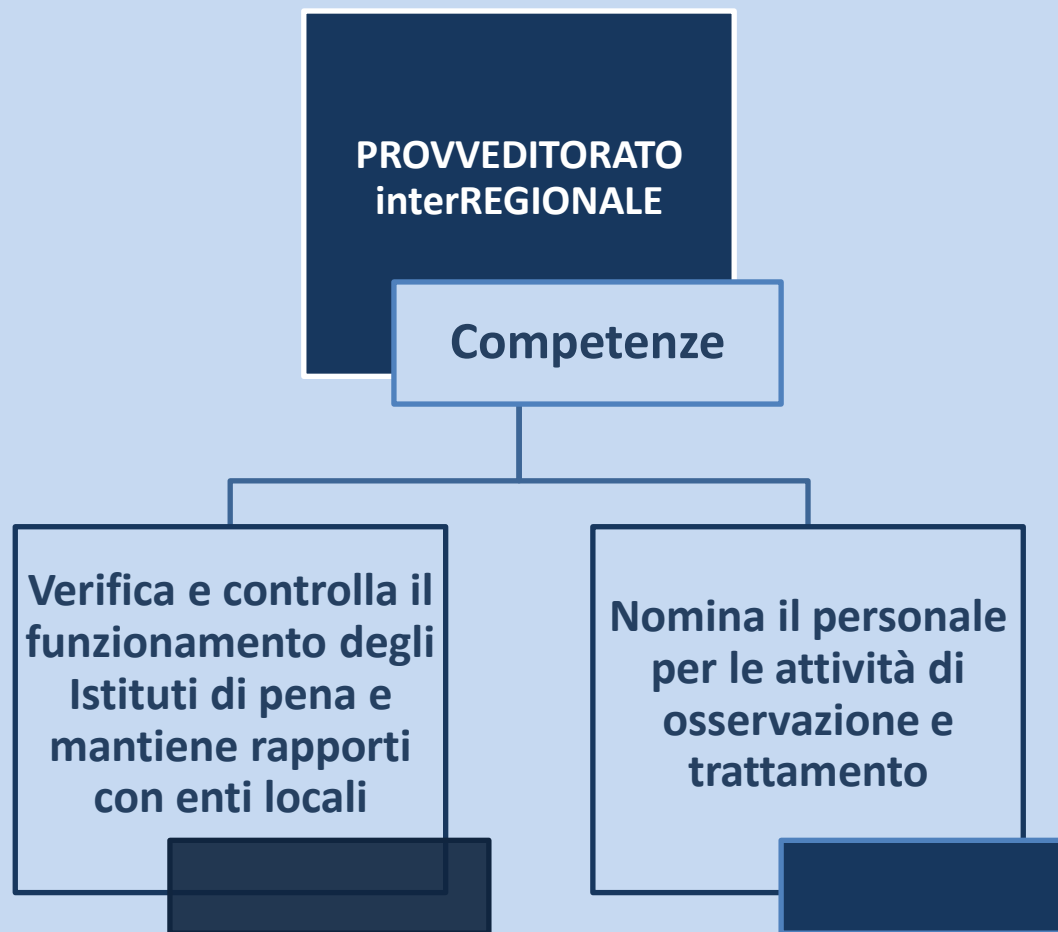
** Con DPCM 84/2015 è stata riorganizzata la struttura centrale del Ministero dedicata all'esecuzione penitenziaria*

AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA



**Autorità preposta
alla gestione degli
istituti di
prevenzione e
pena**

STRUTTURE PERIFERICHE*



** Con DPCM 84/2015 sono state riorganizzate anche le strutture periferiche dell'esecuzione penitenziaria*

ORGANIZZAZIONE PENITENZIARIA PERIFERICA



L'organizzazione degli istituti tiene conto delle diverse posizioni giuridiche e delle esigenze trattamentali dei detenuti

ISTITUTI DI PENA

- Istituti di custodia cautelare
Case circondariali

- Istituti per l'esecuzione delle pene
Case di reclusione

Art.
60

Art.
61

Art.
63

Art.
62

- Centri di osservazione
normalmente sezioni di altri istituti)

- Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza
per alcune misure oggi ci sono le REMS

Riassumendo ...

(organizzazione amm.ne penitenziaria)



ISTITUTI DI PENA



DAL PUNTO DI VISTA STRUTTURALE

Gli istituti sono organizzati in **SEZIONI** che tengono conto

- Categorie omogenee
- esigenze trattamentali
- esigenze di ordine e sicurezza

CIRCUITI PENITENZIARI

A.S. Livello Alta Sicurezza

- Ospita i detenuti ad alto indice di pericolosità
- *le esigenze di sicurezza prevalgono su quelle trattamentali*
- Sottolivelli - AS1 AS2 AS3

M.S. Livello Media Sicurezza

- Situazione di equilibrio tra trattamento e sicurezza
- *Detenuti appartenenti alla criminalità comune*

C.A. Livello Custodia Attenuata

- Le esigenze trattamentali prevalgono su quelle di neutralizzazione della pericolosità
- *Tossicodipendenti (ICATT)*
- *Madri detenute (ICAM)*

DISTINZIONI

Circuito

organizzazione logistica dei detenuti negli istituti che tiene conto di omogenee esigenze di sicurezza

Non intacca la sfera dei diritti dei detenuti

Regime

complesso delle regole di vita da osservarsi all'interno dell'istituto, in ragione della necessità di **soddisfare determinate esigenze di sicurezza**

INTACCA la sfera dei diritti dei detenuti

Assegnazione agli istituti e alle sezioni

```
graph LR; A[Assegnazione agli istituti e alle sezioni] --> B[Art. 115 reg. exec. PRINCIPIO DI TERRITORIALITA']; A --> C[Art. 14 ord. penit. CRITERIO DEL TRATTAMENTO];
```

Art. 115 reg. exec.

PRINCIPIO DI TERRITORIALITA'

- Tener conto del riferimento socio-familiare del detenuto nella destinazione ai diversi istituti

Art. 14 ord. penit.

CRITERIO DEL TRATTAMENTO

- L'assegnazione interna, nelle sezioni, tiene conto delle esigenze trattamentali dei detenuti e delle specifiche identità

ISTITUTI DI PENA



```
graph TD; A([ISTITUTI DI PENA]) --> B[CARATTERISTICHE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE]; B --- C[ARTT. 5-11 ORD. PENIT. ARTT. 6-16 REG. ESEC.]; D[• CAMERE DI PERNOTTAMENTO  
– Ampiezza  
– Servizi igienici  
– Illuminazione  
– Destinazione dei detenuti  
• LOCALI VITA IN COMUNE  
• VESTIARIO E CORREDO  
• ALIMENTAZIONE  
• VITA ALL'APERTO]
```

CARATTERISTICHE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE

**ARTT. 5-11 ORD. PENIT.
ARTT. 6-16 REG. ESEC.**

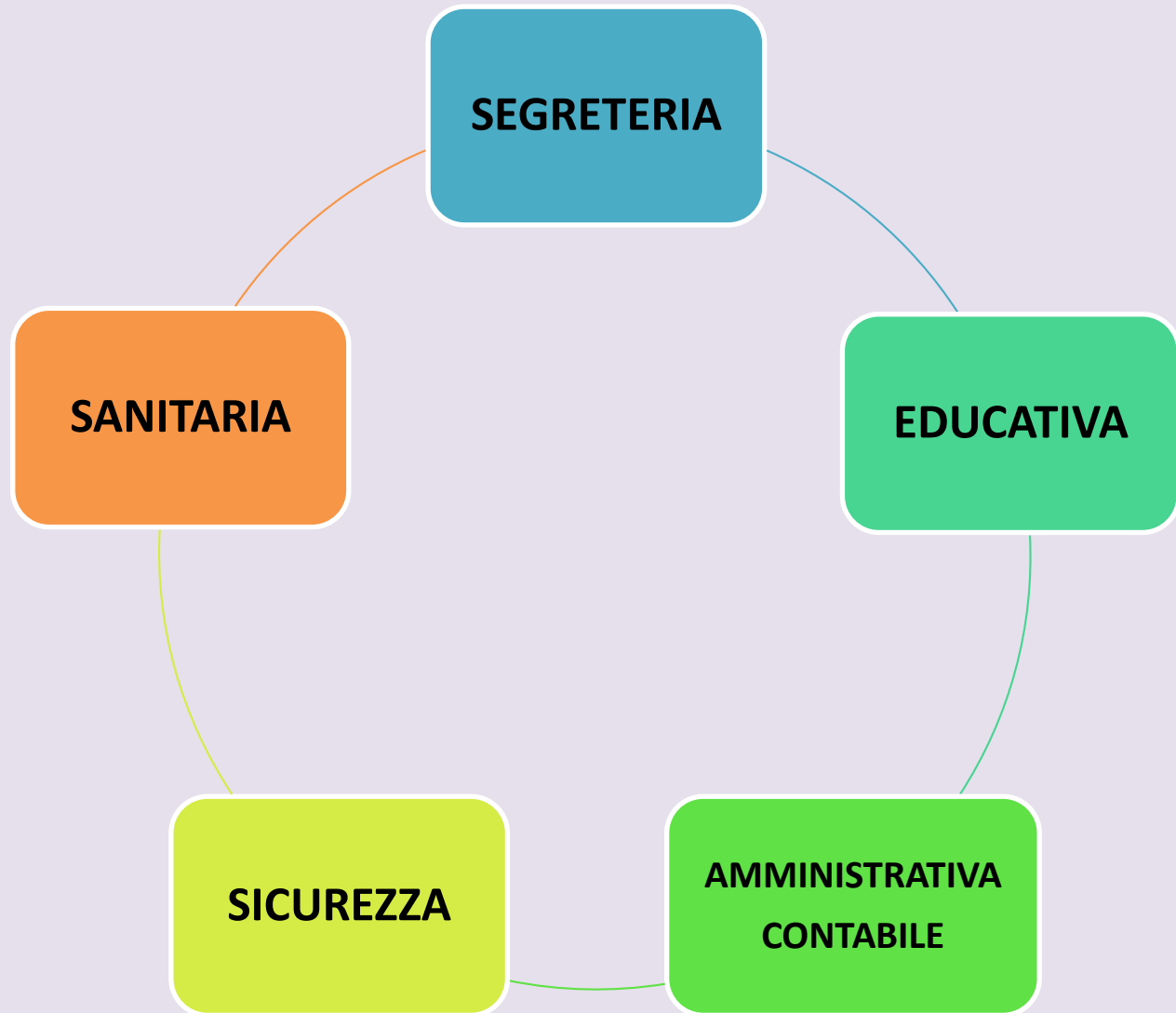
- **CAMERE DI PERNOTTAMENTO**
 - Ampiezza
 - Servizi igienici
 - Illuminazione
 - Destinazione dei detenuti
- **LOCALI VITA IN COMUNE**
- **VESTIARIO E CORREDO**
- **ALIMENTAZIONE**
- **VITA ALL'APERTO**

Istituti di pena



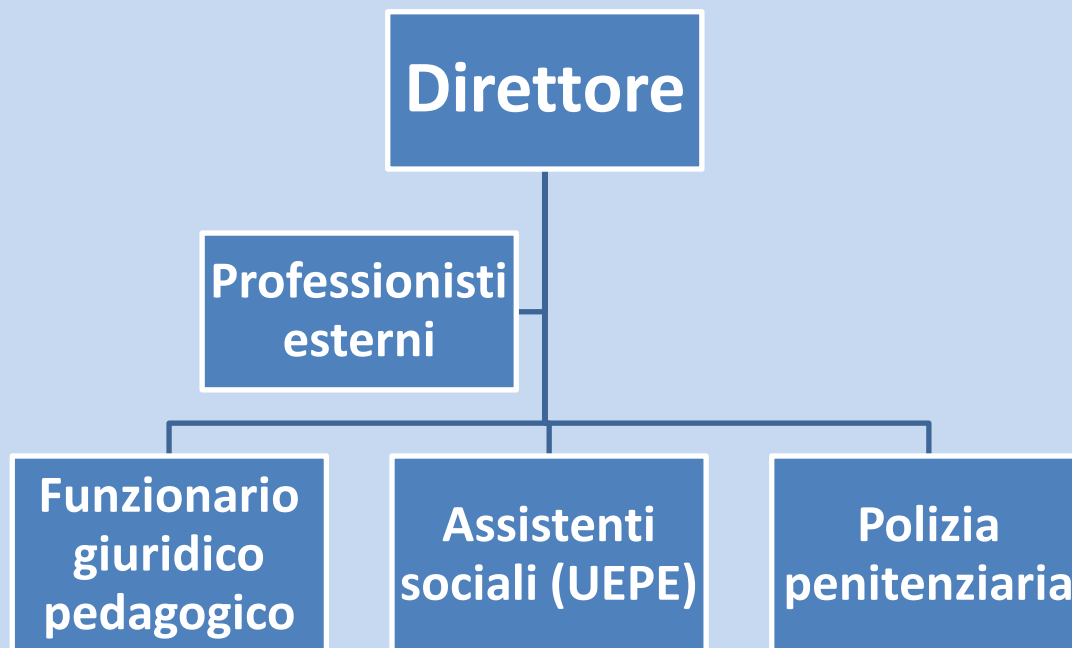
**DAL PUNTO DI VISTA
FUNZIONALE**

**Gli istituti sono
organizzati
secondo cinque
aree**





**Personale che
opera all'interno
degli istituti**



SERVIZIO SANITARIO PENITENZIARIO

Non dipende dal Min. della Giustizia

LA SANITÀ IN CARCERE È AFFIDATA AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE